

L'interpellanza parlamentare dei deputati umbri del PCI

I comunisti sollecitano iniziative per i giovani

La questione della disoccupazione al centro dell'interesse regionale - Gli interventi dei compagni Rossi e Maschiella e del segretario della FGCI di Perugia, Galilei, alla conferenza stampa presso il Comitato regionale del PCI



La disoccupazione giovanile costituisce un problema grave anche per l'Umbria: nella regione sono migliaia i laureati e i diplomati senza lavoro

PERUGIA, 15. Nel '75 su 5500 diplomati e 1250 laureati, in Umbria, il 60% non è riuscito a trovare una qualsiasi occupazione. E' questo il dato drammatico e non solo dal punto di vista quantitativo, che sta alla base dell'interpellanza presentata a Mario De Micheli, deputato comunista Bartolini, Ciuffini, Maschiella, che stamattina è stata presentata alla stampa, presso la sede del comitato regionale del nostro partito, dal gruppo parlamentare comunista umbro. C'erano anche, il compagno Raffaele Rossi, firmatario nel '73 del disegno di legge del nostro partito sul provvedimento a favore dei giovani in ricerca di prima occupazione, il segretario provinciale della FGCI, Galilei, e il professore universitario, Grasselli, che ha condurrato un'indagine sul campo del lavoro giovanile nella nostra regione.

Cosa chiedono i deputati comunisti al Governo? In primo luogo di conoscere il governo ritenga necessario l'intervento per una rilevanza di una rilevanza di gravissime implicazioni sul piano economico, sociale e morale ricercando al sindaco il punto di vista di un'associazione di categoria, delle organizzazioni sindacali e dei giovani della regione, e in secondo luogo « di conoscere quali provvedimenti il governo intende poter attuare, nel quadro di una diversa politica economica nazionale, per favorire l'assorbimento delle forze lavorative giovanili e si ritenga necessario predisporre in accordo con la Regione dell'Umbria un programma di interventi nei confronti delle industrie private e pubbliche e degli altri comparti dell'economia produttiva, capace di garantire un'adeguata occupazione alle forze giovanili presenti nella regione ».

Assemblea alla sala ISAO di Orvieto con Galli e Ercini

Nuovi contributi al dibattito sul rapporto marxisti-cattolici

Riconferma dal PCI la volontà di contribuire positivamente alla creazione di un diverso rapporto tra comunisti e cristiani - Rilevata la novità del giudizio di mons. Lambruschi - Gli interventi dei segretari regionali dei due partiti

Analisi approfondita per l'accordo CICOM

PERUGIA, 15. La vertenza che si era aperta nel mese di dicembre tra gli operatori e il Consiglio di Amministrazione della CICOM si è conclusa con l'accordo siglato con la federazione regionale CGIL, CISL e UIL.

L'accordo è la risultanza di un'analisi approfondita e realistica sulla situazione attuale e sulle prospettive della CICOM nel cui ambito hanno trovato accoglienza le esigenze di natura professionale e quelle del Consiglio di Amministrazione, relative alla necessità di assicurare un servizio economicamente utile ed efficiente attraverso la ristrutturazione a livello regionale del servizio. Il piano dell'accordo prevede l'integrazione del servizio pubblico e privato e l'integrazione del personale pubblico e privato, fermo restando il principio di parità di trattamento e di sviluppo del personale occupato. Conclusa positivamente questa fase, il Consiglio di Amministrazione della CICOM, nelle condizioni di procedere, presumibilmente entro la fine del corrente mese, al varo del servizio sperimentale di cui il Consiglio di Amministrazione, ha dato avvio alla consultazione dei comitati provinciali di Terni e Perugia per verificare la loro disponibilità ad associarsi insieme alla Regione stessa.

ORVIETO, 15. Al dibattito « Cattolici e comunisti in Umbria », al quale hanno partecipato il segretario regionale del PCI, Gino Galli, il segretario regionale della DC, Sergio Ercini, ed il segretario della federazione socialista orvietana Fabio Maravalle, sono emersi spunti che arricchiscono il confronto aperto nella regione dopo la pubblicazione su « Cronache Umbre » della risposta del marxista umbro a Monsignor Pagani.

Il dibattito si è svolto sabato, alla sala ISAO, nella stessa giornata in cui si teneva a Perugia il convegno della FIREU che aveva per tema « Cristiani e marxisti: l'educazione come fatto integrale », a qualche giorno di distanza dall'accordo raggiunto a Città di Castello, fra amministrazione comunale ed istituti religiosi per la gestione del servizio scolastico. Questa contemporanea situazione è stata dubbia pesata sul dibattito di Orvieto, non solo perché il tema del rapporto fra pubblico e privato è parte integrante del confronto aperto fra comunisti e cattolici in Umbria, ma perché la situazione attuale, che è la materia di una parte della C.I.C.O.M., ha dato avvio alla consultazione dei comitati provinciali di Terni e Perugia per verificare la loro disponibilità ad associarsi insieme alla Regione stessa.

Il vescovo di Gubbio e Città di Castello, « Abbiamo considerato che la pastorale di Pagani - ha detto Galli - assunse un'importanza che andava al di là dei confini della diocesi. Il fatto che il pastore non facesse alcun riferimento al Concilio ci ha fatto pensare che essa esprimesse posizioni che non andavano cercate. I fatti avvenuti successivamente, l'ultima dichiarazione del cardinal Poletti al *«Daily American»*, il documento della CEI hanno dimostrato che una parte della Chiesa si muoveva su posizioni preconciliari. In queste prese di posizione si intravedeva un giudizio sordo, nel quale, nelle ragioni rosse, è in atto una sorta di persecuzione delle forze di sinistra nei confronti della Chiesa. Abbiamo dato la nostra risposta per dimostrare che è invece possibile un rapporto positivo ».

Galli ha aggiunto che un altro dei motivi della risposta dei comunisti umbri a Pagani va ricercata nella gravità della crisi economica, sociale e politica che attraversa il paese, e nella maggior forza che acquista la prospettiva dell'unità delle grandi forze ideali e politiche, perché, fatta salva l'autonomia di ciascuno, si produca l'azione necessaria a superare la situazione difficile.

Convocato un incontro sulla « Terni »

Oggi Badile parlerà, forse, con la stampa

Si tratterà di fare il punto della situazione della fabbrica dal punto di vista produttivo e finanziario - Il problema della grave perdita di 52 miliardi nell'esercizio 1975 - La verifica dell'accordo di dicembre

TERNI, 15. E' stata convocata per domani alla « Terni » una conferenza stampa, cui dovrebbe partecipare il presidente della società, Didimo Badile, per fare il punto sulla situazione della fabbrica dal punto di vista produttivo e finanziario.

L'attività di questa vertenza è data da fatti che da una parte si è recentemente riproposta la questione dell'attuazione dell'accordo raggiunto a dicembre, e che, dall'altra, la conclusione del consiglio di amministrazione di qualche giorno fa che ha esaminato il bilancio per il '75, e appreso che l'esercizio dell'anno passato chiude con una perdita di 52 miliardi.

In particolare, sulla questione dell'assetto e della produttività della maggiore industria umbra, c'è da registrare una nota dell'esecutivo del consiglio di fabbrica delle Acciaierie, che riguarda la mobilità della forza lavoro, in relazione alle misure di carattere tecnico-organizzativo che la direzione aziendale intende mettere in atto per recuperare l'efficienza degli impianti e del personale.

Com'è noto, i lavoratori delle acciaierie hanno indicato l'obiettivo di operare nell'immediato per risolvere la crisi di carattere manageriale ed amministrativo, puntando ad un reale recupero dell'efficienza commerciale e produttiva ottimizzando le risorse esistenti. Su questo tema, il comitato di fabbrica sindacale, a Terni, ha espresso il suo impegno, affermando che i problemi della sistema-

zione e della riorganizzazione interna vanno ricondotti alla questione del futuro della « Terni » e alle prospettive che all'azienda dovranno essere aperte nel settore dell'elettromeccanica e dell'elettrodomestici.

Immediatamente dopo l'accordo di dicembre, ricorda il consiglio di fabbrica ha potuto disporre di accettato la mobilità della forza lavoro, a condizione che ogni riduzione produttiva che provocasse spostamenti di personale fosse preventivamente trattata dalle parti. Il consiglio di fabbrica ha più volte ribadito che non si sarebbe accettato nessun tipo di mobilità funzionale a un uso indiscriminato della forza lavoro, che la mobilità avrebbe comunque dovuto garantire la crescita professionale, che la mobilità fra « famiglie professionali » avrebbe dovuto avere carattere di eccezionalità.

« Sulla base di queste posizioni l'esecutivo del consiglio di fabbrica - afferma la nota sindacale - ha esaminato alcune proposte della direzione circa l'introduzione, in diverse aree della fabbrica, di innovazioni tecnologiche volte al recupero dell'efficienza e della produttività ». L'esecutivo del consiglio di fabbrica, salutando la nota sindacale, ha sottolineato la disponibilità a discutere interventi che migliorino, insieme ai livelli di efficienza, le condizioni ambientali, salutarità, sicurezza e salute dei lavoratori, e che garantiscano lo sviluppo professionale, per la realizzazione finale di una modifica del-

Stanziati dall'Amministrazione comunale

Narni: 600 milioni per opere pubbliche

Trentatré milioni per la rete fognante di Moricone, 50 milioni per quella di Berardozzo e 40 milioni per l'acquedotto comunale

NARNI, 15. Pur fra mille difficoltà, dovute alla inadeguatezza delle leggi vigenti che regolano la vita degli enti locali, la Commissione centrale per la finanza locale apparta ai bilanci di bilancio 1975 un milione e 600 milioni per opere pubbliche in esecuzione della legge regionale n. 10, nel centro storico e nelle frazioni verranno realizzate o potenziate opere di grande interesse per la collettività narnese.

33.000.000 di lire verranno spese per la realizzazione della rete fognante a Moricone; 90 milioni verranno spesi per analogo opera per il versante ovest-sudovest del centro di Narni; altri 30 milioni verranno spesi per la costruzione di un collettore fognante in località Berardozzo; 35 milioni saranno impiegati per la sistemazione di un'area nella frazione di San Liberato; 40.500.000 lire per la costruzione di fognature nel centro storico di Narni; 40 milioni saranno stanziati per il potenziamento dell'acquedotto comunale, mentre altri 300 milioni di lire saranno stanziati per risolvere i problemi dei cittadini e per contribuire in modo fattivo al superamento della crisi economica. Con la decisione adottata dal Consiglio comunale venerdì 12 di spendere circa 600 milioni per opere pubbliche in esecuzione della legge regionale n. 10, nel centro storico e nelle frazioni verranno realizzate o potenziate opere di grande interesse per la collettività narnese.

33.000.000 di lire verranno spese per la realizzazione della rete fognante a Moricone; 90 milioni verranno spesi per analogo opera per il versante ovest-sudovest del centro di Narni; altri 30 milioni ver-

BASTIA - Da PCI, PSI e indipendenti

Approvato il bilancio

Astenuta la DC, contrari i fascisti - Numerosi interventi per i servizi sociali

BASTIA, 15. Il Bilancio Comunale di Bastia è stato approvato con il voto favorevole del PCI-PSI, della sinistra indipendente, della sinistra della DC e il voto contrario del MSI.

L'Amministrazione democratica ha espresso, con questo bilancio, la volontà di continuare ad operare precise scelte nel campo dei servizi sociali (scuola, asili, trasporti, sport, istruzione, biblioteca, assistenza sanitaria, metanodo, fognone, ecc.) nonostante i fondi necessari, mortificati dall'aumento del costo di attuazione dei programmi comunali.

Si comprende, quindi come si renda necessaria la moderata spesa ed una precisa scelta di interventi prioritari e dall'altra una doverosa battaglia per la conquista dell'autonomia e dei poteri locali. A queste esigenze risponde il Bilancio Comunale. Divenuta quindi significativo l'atteggiamento della Democrazia Cristiana che, dissociandosi dalle posizioni di chiusura della DC regionale,

Oggi congresso della sezione universitaria del PCI

Domani pomeriggio alle ore 15 nella sede di piazza Gramsci avrà inizio il quarto congresso della sezione universitaria « P. Tozzatti ».

Il dibattito sarà concluso il giorno seguente con un intervento del compagno Pietro Conti, presidente della giunta regionale e membro della direzione del PCI.

CITTA' DI CASTELLO

Gestione popolare per l'asilo nuovo

Si è svolto « l'incontro inaugurale » dopo la convenzione tra Comune e Istituto S. Cuore - Già entrata in funzione la struttura al quartiere S. Giacomo

CITTA' DI CASTELLO, 15

Con l'incontro inaugurale di ieri mattina ha preso ufficialmente il via un'esperienza nuova che è destinata a promuovere ulteriormente l'attività nel settore dell'assistenza alla prima infanzia. E' infatti entrato in funzione il nuovo asilo nido comunale all'interno del popolare quartiere S. Giacomo, nei locali dell'Istituto S. Cuore, con il quale l'Amministrazione comunale ha stipulato una convenzione.

La novità non sta solo nel tipo di servizio, che è il primo di un più ampio programma del Comune, né sta soltanto nell'accordo positivo raggiunto con l'Istituto S. Cuore, ma anche nel processo di partecipazione popolare che ha permesso di dare un contributo decisivo a questo tipo di servizio.

Dal momento che si è trattato di un servizio che ha un carattere sociale e culturale, è stato necessario instaurare un rapporto di confronto non solo nelle assemblee elettive, ma proprio laddove, come nei quartieri, si manifestano i problemi concreti della popolazione.

Attorno al nuovo stabilimento S. Cuore e un altro a Ternina. Per questi ultimi due saranno concessi i finanziamenti da parte della Regione.

A tale prospettiva accennava il sindaco Nocchi nel riassumere i temi posti, dagli interventi al « incontro inaugurale » della funzione e le modalità di gestione della struttura per la prima infanzia. Ma sarebbe senz'altro il processo di partecipazione popolare che è il fattore determinante il significato profondo e non facesse vedere la necessità di un impegno unilaterale dell'amministrazione comunale, senz'altro, ma delle stesse forze sociali e politiche. Ciò è necessario proprio perché il processo di delega è destinato ad essere condiviso in diversi settori e in questo stesso servizio.

Oltre ad una funzione sociale, infatti, il nuovo stabilimento serve una duplice funzione: è un punto di incontro per i genitori e i rappresentanti delle organizzazioni scolastiche e dei servizi, e dei sindacati.

Così, gradualmente, con iniziative diverse diffuse nei diversi quartieri (scuole materne statali e non statali, centri educativi di quartiere, ver-

« L'interpellanza che, come si vede, si muove sulla linea che ha portato il nostro partito a giudicare inadeguato il tipo di intervento produttivo presentato dall'ultimo governo Moro. Non a caso, in apertura della conferenza stampa, ha ricordato il segretario regionale, il compagno Galli, che il nostro partito ha presentato il disegno di legge presentato nel '73 al Senato dal nostro partito, che aveva per tema « Cristiani e marxisti: l'educazione come fatto integrale », a qualche giorno di distanza dall'accordo raggiunto a Città di Castello, fra amministrazione comunale ed istituti religiosi per la gestione del servizio scolastico. Questa contemporanea situazione è stata dubbia pesata sul dibattito di Orvieto, non solo perché il tema del rapporto fra pubblico e privato è parte integrante del confronto aperto fra comunisti e cattolici in Umbria, ma perché la situazione attuale, che è la materia di una parte della C.I.C.O.M., ha dato avvio alla consultazione dei comitati provinciali di Terni e Perugia per verificare la loro disponibilità ad associarsi insieme alla Regione stessa. »

« L'obiettivo, allora come oggi è quello di vedere il problema in termini non assistenzialisti, ma di intervento nel quadro di un piano industriale e produttivo di modello nuovo, di un piano di investimenti che insieme al rilancio della produzione garantisce il miglioramento dei livelli occupazionali ». m. b.

« In Umbria dove i governi, sono forze di governo, gli enti locali hanno organizzato iniziative, ricavando uno spazio di intervento in grado di rispondere ai bisogni di lavoro del cittadino ». Sono i temi che tengono conto della natura nuova della disoccupazione, del fatto che oggi questo tipo di disoccupazione è occupazione qualificata. Regione, Province e Comuni sono impegnati, attraverso comitati di quartiere, a coinvolgere i giovani nella definizione dei piani partecipativisti, del risanamento dei centri storici, della gestione delle biblioteche, delle mura, delle sale di lettura, dei centri di vita associativa. »

Così, per ragioni che danno diritti a titoli per concorsi, sono stati organizzati dal Comune di Perugia, come pure sono state organizzate, i corsi, finanziati dalla CEE, per l'abbigliamento. Ma è chiaro - anche questo - che si deve cercare di non lasciare correre in questi termini il rischio di una spinta terziarizzazione del problema della disoccupazione giovanile, che non si può risolvere solo con un intervento nel campo della formazione, ma con un intervento nel campo della mobilità occupazionale. »

Galilei, ha voluto a questo proposito, precisare i temi che stanno alla base della interpellanza presentata al Parlamento, che si avverte la necessità di un intervento del piano regionale di avviamento al lavoro e la definizione di Piani comunitari, che non consistano in un fondo nazionale di mille miliardi per il avviamento al lavoro. »

Come si vede dunque la conferenza stampa ha voluto precisare in termini programmatici di fronte a questo drammatico fenomeno cercando di stimolare un più approfondito dibattito fra le forze politiche che sia in grado di dare risposte serene. E certamente lo specifico tema che si avverte al consiglio regionale, il 25 marzo prossimo, offrirà elementi nuovi in questo senso. » g. p.

Giuliano Giombini

PERUGIA, 15

Prosegue incorassabile la marcia della Perugia vittima di turno il coracore Cesena che ha reso ai grifoni quello che gli aveva tolto al girone di andata con una vittoria tutt'altro che limpida.

La partita non è stata bella e le due squadre che alla vigilia dell'incontro, data la tranquilla classifica, promettevano di dare spettacolo e di mettere in vetrina il gioco veloce della Perugia, non hanno mantenuto le promesse.

Unica nota lieta di un incontro scabro e noioso la rete messa a segno da Caporali che ha dato ad Perugia la vittoria. Una vittoria che colloca la squadra umbra in una posizione di classifica che potrebbe essere così un po' poco. Con questo passo la compagine biancorossa si sta avviando verso la zona UEFA e potrebbe essere così una delle tre squadre che rappresenteranno l'Italia in questa prestigiosa competizione europea. »

Come si può vedere l'aspetto viene mangiando. A nove domeniche dalla fine si può quasi dire che i Curciati con i suoi 22 punti è

Dopo la bellissima vittoria in terra romagnola contro il Modena

Fabbri non parla di serie A, ma spera di farcela

La Ternana è ormai a soli due punti dalla terza in classifica, il Genoa, che affronta domenica una squadra con l'acqua alla gola - Il Perugia prosegue la sua marcia - Buone speranze di partecipare alla « Coppa UEFA »

quasi salvo matematicamente. « Gli obiettivi si aprono ora all'orizzonte della squadra del capoumbro? E' facile intuirlo. Una posizione prestigiosa nel torneo di cercare di superare proprio la squadra romagnola diventando così la squadra regina della provincia. La Perugia, ora, è in una posizione di prima, cercare di arrivare alla zona UEFA. Se ciò fosse possibile sarebbe veramente un premio che i giocatori vorrebbero e che i dirigenti vorrebbero. Ma, dedicherebbero ai meravigliosi pubblico perugino, quel pubblico che non ha mai mancato incantamento ai propri beniamini. »

Intanto mercoledì il Perugia disputerà la sua terza partita della Mitropa Cup, ospitando la compagine austriaca di Vienna che già ha battuto nell'andata per 2-1. Ora che la classifica è più che tranquilla Castagner punterà molto su questa competizione per dare ancor più lustro alla matricola che sembra diventare un'alleva dell'ultimo anno pronta alla laurea. »

Se a Perugia si gioisce per le prestazioni della propria squadra, Fabbri, dopo la bellissima vittoria con il Modena, ha

tenuto a precisare che ancora non vuol parlare di serie A e che la sua squadra gioca solo per vincere e fare il maggior numero di punti possibile, ma ha concluso dicendo che seguendolo di questo passo il discorso diventerebbe inevitabilmente fattibile. La modestia di Fabbri non è meraviglia, è l'esperienza che lo fa essere così un'esperienza maturata in anni di panchina. L'entusiasmo è in poche parole non in bocca, ma sul serio, e crediamo di non sbagliare nel dire così, si può stare certi che anche il tecnico romagnolo sta pensando seriamente alla possibile candidatura della sua squadra alla serie A.

« L'ex commissario unico della nazionale sta perfezionando il suo mirabile congegno tattico, questa Ternana con un pilota così è inevitabilmente costretta a fare molto strada. »

Guglielmo Mazzetti

I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA
TURRENO: Qui pomeriggio di un giorno di cines (V.M. 14)
ROMA: a max (L. 14)
FAVONE: Uomini e scagli
MODERNISSIMO: King Kong parte seconda
MIGNON: Tarzum la vergogna della giungla (V.M. 18)
LUX: Totò 47 morto che parla

TERNI
FIAMMATA: I fantasmi, piccoli supermen
LUX: Intolleranza
MODERNISSIMO: L'intermiera di mio padre

PIEMONTE: L'orgia notturna del
POLIEMMA: Cinema variata
PRIMAVERA: Teatro
VERDI: Mondo di notte oggi

FOLIGNO
ASTRA: Un gioco estremamente pericoloso
VITTORIA: La polizia fa carriera
SPOLETO
MODERNO: Donne sposate cerca superdotato
TODI
COMUNALE: (Nuovo programma)